

2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	CIAFRONE LUIGI	Recupero bolli
2010	delibera N° 43 del 18/12/12	-1,81	CARNIVAL GROUP	Recupero bolli
totale delibera		-40.524,38		
TOTALE CANCELLAZIONI		-45.595,78		

#### **4. Contabilità per centri di costo.**

Nel corso dell'anno è stata tenuta la contabilità per centri di costo i cui risultati sono analiticamente dettagliati nella parte numerica del presente bilancio e alla quale si rimanda.

Si precisa qui soltanto che i costi di carattere generale ed indistinto (tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale) sono stati ribaltati ai singoli centri di costo in base al numero di persone ivi incardinate.

Il prospetto di riconciliazione fra il risultato del conto economico e i costi contabilizzati ai singoli centri o ripartiti per missione è il seguente:

<b>avanzo economico</b>	<b>1.978.297</b>
svalutazione partecip.	527.207
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	2.550.000
ammortamenti immateriali (manut. spese nell'esercizio)	- 177.945
ricavi	- 21.687.088
<b>TOTALE COSTI ANALITICAMENTE IMPUTATI AI CENTRI</b>	<b>- 16.809.529</b>
meno ammortamenti (voce non finanziaria)	- 809.314
meno accantonamenti tfr (voce non finanziaria)	- 105.505
<b>totale uscite finanziarie</b>	<b>- 15.894.710</b>

#### **5. Costo delle missioni istituzionali.**

Nel corso dell'anno è stato monitorato il costo delle missioni istituzionali svolte dall'Autorità Portuale di Napoli e i risultati sono analiticamente esposti nella parte numerica del presente bilancio.

Napoli, 18 aprile 2013

Il Segretario Generale  
(Emilio Scudante)

Il Commissario Straordinario  
(Luciano D'Assanti)

PAGINA BIANCA



## ***AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI***

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**bilancio consuntivo – esercizio 2012**

**Aprile 2013**

PAGINA BIANCA

**Indice della relazione:****1) Premessa.**

- 1.1) Presentazione dei risultati
- 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento
- 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2012
- 1.4) Investimenti infrastrutturali
- 1.5) Società partecipate

**2) Monitoraggio dei centri di costo****3) Monitoraggio delle missioni istituzionali****4) Altre notizie**

- 4.1) Indici gestionali interni
- 4.2) Verifica dei limiti di spesa (circolare Mit 1833/2013)

PAGINA BIANCA

**1) Premessa.**

Il bilancio consuntivo, o rendiconto generale, che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di 1.978.297 €; detto bilancio, si ricorda, viene redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità che è stato approvato dal Comitato Portuale il 17/10/2007.

Il regolamento detta norme sulle procedure amministrative e finanziarie, sulla gestione dei bilanci e del patrimonio e tiene conto dei principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241 e della legge 3 aprile 1997, n. 94, che hanno riformulato la disciplina del bilancio dello Stato.

Il regolamento di contabilità ed amministrazione ha introdotto alcune novità tra cui il sistema di contabilità economico patrimoniale (che si affianca al sistema di contabilità finanziaria) e il sistema di contabilità per centri di costo.

Con tale regolamento sono stati, infine, previsti schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il rendiconto generale si compone, dunque, di tre parti:

*La parte numerica, che contiene l'illustrazione numerica dei risultati dell'esercizio compresi il conto finanziario il conto economico patrimoniale e i risultati delle contabilità per centro di costo e per missione;*

*La nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio del bilancio finanziario e del bilancio economico patrimoniale e delle contabilità per centro di costo e per missione;*

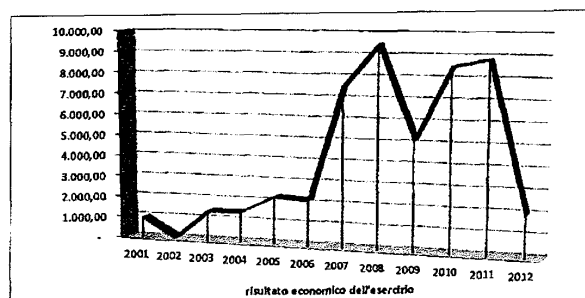
*La relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo dell'Autorità Portuale nell'esercizio 2012.*

Si segnala che a febbraio 2013 è scaduto il mandato del Presidente in carica. Attualmente è in carica il Commissario Straordinario fino alla nomina del nuovo Presidente.

### 1.1) Presentazione dei risultati.

L'esercizio 2012 si chiude con un risultato ancora positivo sia pure molto più contenuto rispetto al trend già tracciato negli anni precedenti ma, comunque, nettamente superiore a quello atteso e riportato nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012: questo è stato possibile, nonostante il periodo di crisi generale che pure ha comportato notevoli effetti sulle attività portuali, grazie a una costante attenzione alla gestione che, in continuità con il passato, assume come regola strategica il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività e della qualità dei servizi erogati.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti. Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un andamento costantemente positivo come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue e che mostra il trend storico dei risultati economici di esercizio (scala in €/000):



### 1.2) Quadro macroeconomico di riferimento.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, quindi, riflette le discrete performances registrate dal porto di Napoli nel corso dell'esercizio appena concluso che risaltano se si tiene conto, anche, del quadro economico generale attuale.



Il 2012 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi globale che sta investendo i mercati mondiali già da diverso tempo. Nel quarto trimestre del 2012 il prodotto interno lordo (PIL) italiano, è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% nei confronti del quarto trimestre del 2011.

Il calo congiunturale è la sintesi di diminuzioni del valore aggiunto in tutti i comparti di attività economica: agricoltura, industria e servizi. Nel confronto con il trimestre precedente, il Pil è rimasto invariato negli Stati Uniti, mentre è diminuito dello 0,3% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrata una crescita dell'1,5% negli Stati Uniti e una variazione nulla nel Regno Unito.

Nel 2012 il Pil è globalmente diminuito del 2,2% rispetto all'anno precedente. La variazione prevista per il 2013 è pari a -1,0%.

In volume il Pil è diminuito del 2,4%. I dati finora disponibili per i maggiori paesi sviluppati mostrano un aumento del Pil in volume negli Stati Uniti (2,2%), in Giappone (1,9%), in Germania (0,7%) e nel Regno Unito (0,2%).

Dal lato della domanda nel 2012 si registra una caduta in volume del 3,9% dei consumi finali nazionali e dell'8,0% degli investimenti fissi lordi, mentre le esportazioni di beni e servizi hanno segnato un aumento del 2,3%. Le importazioni sono diminuite del 7,7%.

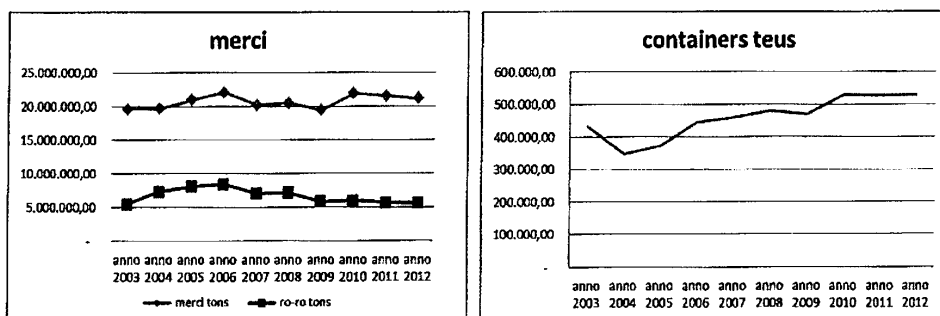
A livello settoriale, il valore aggiunto ha registrato un calo in volume in tutti i principali comparti, con diminuzioni del 4,4% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, del 3,5% nell'industria in senso stretto, del 6,3% nelle costruzioni e dell'1,2% nei servizi.

In questo quadro generale i traffici del porto di Napoli registrano dati consuntivi, tutto sommato, soddisfacenti se si tiene conto di quanto appena detto circa la recessione che ha interessato l'esercizio che si è appena chiuso ed interesserà, secondo le stime, ancora il biennio 2013/2014.

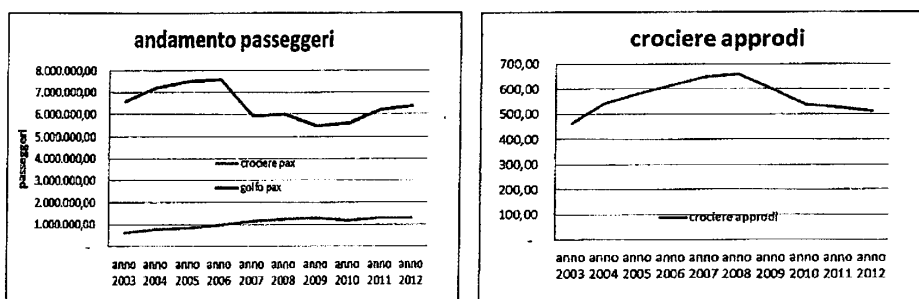
Le tabelle statistiche (formato ESPO) del traffico delle merci movimentate nell'intero 2012 dal porto di Napoli mostrano un totale di 20.038.162 tonnellate, con una flessione del 7,0% rispetto alle 21.457.144 tonnellate movimentate nel 2011.

Nel comparto dei passeggeri il traffico è stato di 7.439.763 unità (-1,0%), di cui 6.211.112 passeggeri dei traghetti (-0,1%) e 1.228.651 crocieristi (-5,3%).

I dati consuntivi del 2012, benchè in flessione come si è visto, possono, quindi, ancora essere considerati come segnali di tenuta del porto di Napoli: il settore merci ha subito la variazione storica che può essere facilmente desunta dai grafici di sintesi dei principali indicatori quantitativi.



Segnali di tenuta si evidenziano ancora per il settore turistico come si potrà desumere dai grafici di sintesi che seguono.



### 1.3) Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo 2012.

I principali eventi che hanno caratterizzato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- nel corso dell'anno si è registrata la riduzione del personale in servizio per complessive 1 unità. L'organico impiegato passa, così, da 104 unità a 103 unità. Si segnala che con decorrenza 1/1/13 sono state poste in quiescenza altre 4 unità per cui l'organico per il 2013 sarà di 99 unità.
- il bilancio è conforme alle limitazioni di spesa introdotte dalla legge 122/2010 e successive integrazioni riguardanti le spese per consulenze, rappresentanza e i compensi degli organi di amministrazione; in particolare sono state applicate le seguenti prescrizioni:
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 3 (limite alle indennità organi).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 7 (limite alle spese di consulenza).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 8 (limite alle spese di rappresentanza e similari).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 12 (limite alle spese per missioni).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 13 (limite alle spese per formazione).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 14 (limite alle spese auto).
  - ✓ Articolo 6 legge 122 del 30/7/2010 comma 21 (versamenti al bilancio dello stato).
  - ✓ Articolo 8 legge 122 del 30/7/2010. (Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 1 comma 625 della legge finanziaria 2008 (legge 244/2007), è stato confermato il versamento al bilancio dello Stato delle economie realizzate per la riduzione di spesa dei consumi intermedi; l'insieme delle previsioni relative alle riduzioni di spesa ha comportato un onere di euro 335.564,48 sul bilancio dell'Autorità Portuale versato al bilancio dello Stato.

- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dalla Regione Campania per l'anno 2012 per la carenza di stanziamenti del bilancio regionale;
- il mancato accertamento del contributo ordinario dovuto dal Comune di Napoli per l'anno 2012 per la carenza di stanziamenti del bilancio comunale;

- l'attribuzione all'Autorità Portuale di Napoli della quota di 8.405 €/000 del fondo perequativo di cui all'art. 1 comma 983 della legge 296/06;
- la legge finanziaria 2008 (art. 1 comma 247 e seguenti), in cui era prevista una fonte di ulteriore finanziamento per le Autorità Portuali consistente nell'attribuzione dell'extragettito sulle accise e sull'iva riscosse nei singoli porti rispetto all'anno precedente, è stata definitivamente abrogata dall'art. 14 decreto legge 83/2012, convertito con legge 134/2012;
- il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi (annullamenti per circa 45 m/€ non esigibili) e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per 667.752,00 €;
- la previsione di un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti per fare fronte a eventuali inesigibilità dei crediti vantati nei confronti dei concessionari che ha comportato un peggioramento nel risultato economico dell'esercizio per circa 2,5 milioni di euro.

#### **1.4) Investimenti infrastrutturali.**

Nel corso dell'esercizio si deve, purtroppo, registrare un rallentamento nelle attività relative ai progetti di infrastrutturazione a causa delle difficoltà connesse alla conclusione degli iter autorizzativi.

E' stato necessario traslare nel bilancio 2013 la previsione di attuazione di interventi infrastrutturali in attesa di acquisire i pareri necessari alle relative realizzazioni.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2011 il comitato portuale ha approvato le nuove linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del porto di Napoli propedeutiche per le linee di intervento del Grande Progetto Porto di Napoli; questo progetto prevede investimenti per un ammontare di 282,5 milioni di euro di cui 240 milioni di euro finanziati su fondi POP FESR 2007/2013 ed è stato dichiarato "eleggibile" dalla Commissione Europea. La sua attuazione è fortemente collegata all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale ancora in fase istruttoria.

**1.5) Società partecipate.**

Le iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale sono proseguite con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista del ritorno del capitale investito sia dal punto di vista del miglioramento qualitativo dei servizi; è, tuttavia, in corso un generale ripensamento della strategia relativa alle partecipazioni societarie anche alla luce dei limiti, via via più stringenti, imposti agli Enti Pubblici in materia di detenzione di partecipazioni societarie.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali e nel settore degli studi. I principali eventi dell'anno 2012 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- Nausicaa scarl.

E' stata completata la procedura di liquidazione della società con l'assegnazione del progetto "waterfront" all'Autorità Portuale per la sua prosecuzione in seno alla stessa. La società, quindi, è stata cancellata.

- Terminal Napoli spa.

Come si ricorderà il Comitato ha deliberato di uscire anche da questa società. Sono, quindi, state avviate le procedure per la vendita del pacchetto azionario detenuto.

- Ferport srl in liquidazione.

E' stata completata la cessione del ramo di azienda "manovre ferroviarie" a imprenditori privati. La società terminerà, quindi, la procedura di liquidazione nel corso del 2013.

- Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il settimo esercizio sociale realizzando ancora un risultato positivo sia pur inferiore rispetto a quelli degli anni precedenti (+248.430 nel 2012, +406.811 nel 2011, +363.353 nel 2010, +327.681 nel 2009, +504.453 nel 2008, +361.321 nel 2007, +463.746 nel 2006, +495.000 € nel 2005 e +686.000 € nel 2004) ma migliorando notevolmente la gestione del servizio.

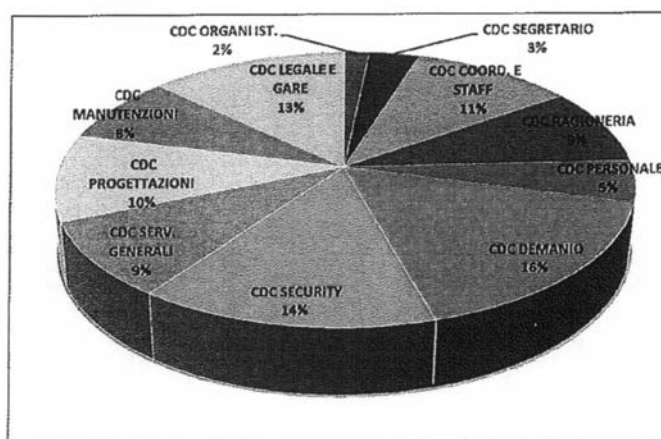
- Seprn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2012 ha chiuso il bilancio in sostanziale pareggio migliorando lo standard qualitativo del servizio che si estende anche alla zona operativa del porto di Castellammare di Stabia. Prosegue con successo la raccolta differenziata.

## **2) Monitoraggio dei centri di costo.**

Nel corso del 2012 è stato effettuato il monitoraggio dei centri di costo secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2012.

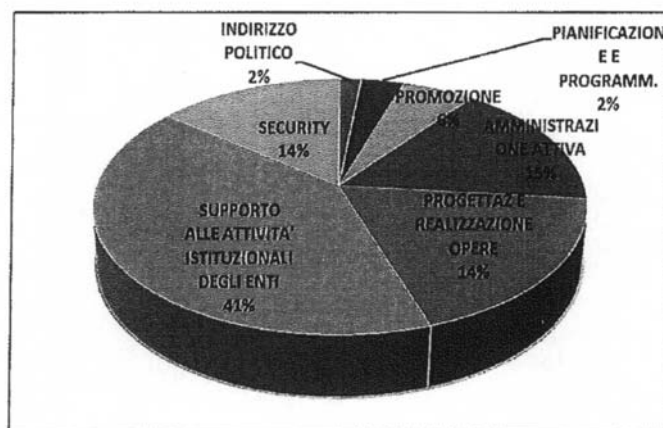
I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascun centro rispetto al totale:



## **3) Monitoraggio delle missioni istituzionali.**

Nel corso del 2012 è stato effettuato anche il monitoraggio delle missioni istituzionali secondo quanto spiegato in nota integrativa e i cui dettagli sono contenuti nella parte numerica del bilancio 2012.

I risultati di sintesi possono, comunque, essere visualizzati nel grafico che segue che mostra il peso percentuale in termini di costo di ciascuna missione rispetto al totale:



#### **4) Altre notizie.**

##### **4.1) Indici gestionali interni.**

Come per gli esercizi precedenti sono stati determinati alcuni indici che, se analizzati coerentemente con i numeri di bilancio, possono aiutare a tracciare un quadro delle performances economiche e gestionali dell'Autorità Portuale.

##### **Indice di partecipazione tariffaria.**

L'indice di "partecipazione tariffaria", corrisponde al rapporto tra entrate e spese operative; il valore di tale indice è risultato del 111% come si evince dal seguente calcolo:

ENTRATE OPERATIVE	2012	2011	2010	2009
Vendita di beni e servizi	5.539	5.339	4.687	4.294
Canoni demaniali e tasse di imbarco/sbarco	14.288	19.553	18.196	17.964
Recuperi e rimborsi per servizi prestati	305	230	189	328
Redditi patrimoniali	480	184	135	174
Poste correttive dell'Entrata	-	-	2	- 30
<b>TOTALE ENTRATE OPERATIVE</b>	<b>20.612</b>	<b>25.306</b>	<b>23.209</b>	<b>22.730</b>
SPESE OPERATIVE	2012	2011	2010	2009
Spese per gli Organi dell'Ente	270	302	299	286
Oneri per il personale	8.102	8.129	7.994	7.922
Acquisto di beni e servizi	6.501	5.987	4.966	4.950
Oneri tributari	257	246	111	86
Ammortamenti ed accantonamenti	3.465	1.834	1.643	2.849
Poste correttive della Spesa	-	-	-	-
<b>TOTALE SPESE OPERATIVE</b>	<b>18.595</b>	<b>16.498</b>	<b>15.013</b>	<b>16.093</b>
<i>indice di "partecipazione tariffaria"</i>	<i>1,11</i>	<i>1,53</i>	<i>1,55</i>	<i>1,41</i>

Può, quindi, concludersi che anche nel 2012 le entrate operative hanno completamente coperto le corrispondenti spese sia pure con un sensibile peggioramento rispetto ai precedenti esercizi a causa, principalmente, della contrazione delle entrate.

#### Indice di utilizzo delle entrate correnti per le spese correnti.

Può essere desunto dalla tabella che segue:

	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003
entrate finanziarie correnti	21.687	26.117	24.180	23.733	25.391	22.765	15.995	16.880	14.839	16.371
spese finanziarie correnti	15.895	15.559	14.116	13.979	13.481	13.771	11.359	11.926	11.167	12.473
rapporto entrate/spese correnti	73%	60%	58%	59%	53%	60%	71%	71%	75%	76%

Il rapporto fra le entrate e le uscite correnti evidenzia l'indice di efficienza della gestione corrente e, cioè, quanta parte delle entrate correnti viene utilizzata per le spese dell'esercizio: negli ultimi anni questo rapporto evidenzia un costante miglioramento e risulta stabile nell'ultimo periodo.